

sempreverdi

# X-Yachts 332

Ritirato da poco dalla produzione, questo dieci metri è già un classico molto richiesto

di CHRISTOPHE JULLIAND

**N**asce dalla matita di Niels Jeppesen nel 1994, sotto il segno dell'Ims. Diventa allora l'entry level della gamma iniziata 5 anni prima con il 412 (vedj FV n° 204) e proseguita con i 512 e 382. Il successo è immediato e tale da costringere il cantiere danese a incrementare la propria capacità di produzione. La filosofia seguita è quella di tutta la gamma a tre numeri: cruiser racer nel vero senso della parola, cioè capace di brillare in regata e di accogliere la famiglia in crociera. Le linee dello scafo sono bilanciate e gradevoli: il bordo libero risulta piuttosto alto (l'effetto visivo è attenuato dalle tre striscie dipinte sopra la linea di galleggiamento), gli slanci sono ridotti e il baglio massimo centrato con volumi che rimangono pieni a poppa. La costruzione è tipica del cantiere X-Yachts con scafo e coperta laminati a sandwich (spessore variabile per lo scafo) e una struttura metallica a forma di X saldamente ancorata in sentina per riprendere gli sforzi esercitati da lande, bulbo e piede d'albero. Questo è passante con due ordini di crocette acquaretate. L'armo è frazionato a 7/8 per fornire un piano velico decisamente slanciato. Le appendici sono performanti. La pala del timone è profonda e garantisce un controllo preciso in tutte le andature. Nella prima versione, la chiglia è profonda 1,80 e termina con uno scarpone in piombo. A partire dal 2002, per adeguarsi ai cambiamenti di regolamento Ims, è stato introdotto un nuovo profilo più profondo a parità di peso. Nella versione Sport o MkII, la lama di deriva risulta più stretta e lo scarpone più pesante in modo da abbassare il centro di gravità. Uno dei punti di forza degli X è senza dubbio l'organizzazione particolarmente funzionale delle manovre. Niente di veramente originale ma soluzioni collaudate ed efficienti. Le manovre sono rinviate in pozzetto ai due winch posizionati sulla tuga. Sempre nella tuga, il tambuccio presenta un piccolo rientro a U che permette al drizzista di trovare appoggio quando lavora. Il timone a barra libera spazio prezioso in pozzetto. I paraonde laterali inclinati verso l'esterno permettono al timoniere di appoggiarsi alle draglie. Il trasto per la scotta randa è incastrato per non essere aggressivo; lunghezza e posizionamento lo rendono efficiente con un paranco sdoppiato per la regolazione fine della randa. Nonostante le lande in coperta la circolazione non presenta difficoltà e la tuga stretta libera passavanti sufficienti. Qualche difetto tuttavia c'è: la falchetta è continua senza fori che risulterebbero comodi per fissarvi puleggie volanti. I passacavi sono chiusi e piccoli e l'attrezzatura per l'ancora è limitata (musone smontabile e gavone piccolo).

L'organizzazione degli interni è coerente con il programma e le dimensioni della barca: due cabine con cucette matrimoniali di buone dimensioni (2 x 1,40 m), bagno unico e un quadrato accogliente con cucina a L, grande carteggio e dinette a tutta larghezza capace di accogliere fino a 8 persone intorno al tavolo ad ante abbattibili.

La motorizzazione è assicurata da un entrobordo da 18 o 30 cavalli con piedino Sail Drive. Essendo l'elica ben distante dalla pala del timone le manovre in porto risultano facili anche in retromarcia.

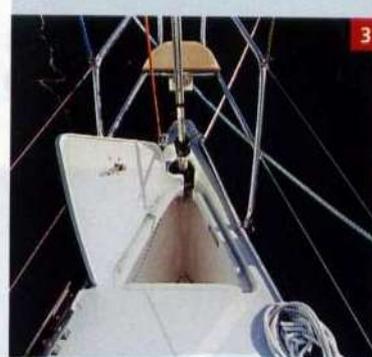


ILLUSTRAZIONE LUCA FERRON.



## Un best seller internazionale

In meno di dieci anni, l'X-332 è stato venduto in 430 esemplari. In casa X-Yachts soltanto i piccoli monotipi della prima generazione (X-79 e X-99) hanno superato questa quota. Il successo è stato immediato con più di 80 barche vendute il primo anno e in tutta Europa. Tra le numerose vittorie in regata, ricordiamo il titolo di Campione Italiano Ims assoluto del 2001. In alcuni paesi si sono create delle associazioni di classe che rimangono tutt'ora attive. Oltre alle qualità di progetto e di costruzione, il successo si può spiegare dalle dimensioni stesse della barca: un 10 metri rimane per molti armatori la misura ideale per essere gestibile senza rinunciare a un minimo di comfort in crociera. Motivi che hanno incoraggiato i dirigenti a lanciare di recente l'X-35 OD, il vero successore di questo best seller.



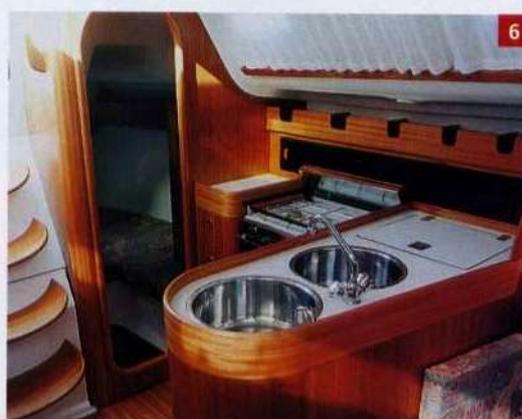
#### Controlli

- infiltrazioni d'acqua a piede dell'albero passante;
- sui modelli che hanno regatato molto, non sono rari segni di urti del tangone in coperta;
- armo e sartame;
- attrezzatura di coperta;
- circuito elettrico;
- motore e impiantistica.



#### Cantiere

X-Yachts è fondato nel 1979 dai fratelli Jeppesen. Le prime barche costruite sono racer e piccoli mono-tipi (X-79 e X-99) che incontrano un grande successo in Nord Europa. Il cantiere ottiene in seguito rilevanti vittorie sui campi di regata (One Ton Cup e classi Ior). Negli Anni '80 la produzione si specializza nel segmento dei cruiser racer. Nel '90 cresce la fama internazionale del cantiere con l'X-412, il primogenito della gamma denominata "Performance Cruising Yachts": gamma che, a partire dal 2003, è stata totalmente rinnovata dando maggiore attenzione alle finiture e all'estetica in generale ma senza rinunciare a nessuna velocità in regata.



**1** Il layout di coperta è innanzitutto funzionale con soluzioni classiche e ampiamente collaudate; **2** Stesso discorso per il pozzetto diviso dal trasto della scotta randa incastrato ben posizionato e dimensionato; **3** A prua è previsto il montaggio

del tamburo d'avvolgifiocco recesso sotto coperta, il musone è smontabile e risulta piccolo il gavone per l'ancora;

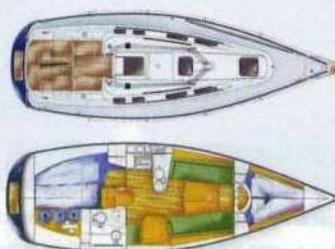
**4** Il quadrato è spazioso e organizzato in modo simmetrico. Luminosità e ventilazione vi sono soddisfacenti ; **5** Il carteggio

a destra della scala è ampio; **6** La cucina a L è completa con doppio lavello, forneli a due fuochi e ghiacciaia da 100 l; **7** L'X-332 è veloce in tutte le andature, particolarmente di bolina con vento leggero. Notate la piccola piattaforma a poppa e il paranco per il paterazzo



#### i concorrenti

| nome       | cantiere      | lung. | largh. | disl. | sup. vel. | anno | prezzo  |
|------------|---------------|-------|--------|-------|-----------|------|---------|
| First 33.7 | Bénéteau      | 9,98  | 3,40   | 4.800 | 64,25     | 1996 | 70.000  |
| Elan 333   | Elan Marine   | 10,45 | 3,46   | 4.200 | 66,00     | 1999 | 80.000  |
| Sweden 34  | Sweden yachts | 10,40 | 3,50   | 5.700 | 76,00     | 1992 | 92.000  |
| GS 34.1    | Del Pardo     | 9,99  | 3,27   | 4.700 | nc        | 2000 | 100.000 |



#### Quotazione

Intorno ai 100.000 €

#### Scheda tecnica

| Progetto          | Niels Jeppesen |
|-------------------|----------------|
| Costruttore       | X-Yachts       |
| Materiale         | sandwich       |
| Lunghezza ft.     | 10,31 m        |
| Lunghezza gall.   | 8,80 m         |
| Larghezza         | 3,30 m         |
| Dislocamento      | 4.350 kg       |
| Zavorra           | 1.800 kg       |
| Pescaggio         | 1,80 m         |
| Superficie velica | 68,21mq        |
| Cuccette          | 6              |
| Motorizzazione    | 18/30 cv       |
| Serb. acqua       | 120 l          |
| Serb. nafta       | 50 l           |